

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Inizio di trattative diplomatiche fra la S. Sede e l'Estonia

CITTA' DEL VATICANO, 18. La notizia dell'accordo fra la piccola Repubblica baltica e la Santa Sede per l'inizio di normali rapporti diplomatici viene ad assumere, in questo periodo, caratteristiche di un generale orientamento delle nazioni verso il centro del mondo. L'Estonia ha una popolazione di circa 1.100.000 abitanti, nella quale i cattolici rappresentano appena il 3 per cento. La proporzione tra le varie confessioni religiose è infatti la seguente: protestanti 880.000 (76 per cento), ortodossi 200.000 (21 per cento) cattolici qualche migliaio, per il resto ebrei.

La repubblica è retta dal partito agrario che, data la natura dell'economia estone in prevalenza rurale, rappresenta di fatto la quasi totalità della popolazione. Caratteristica della costituzione dell'Estonia è la riunione nella stessa persona della supremazia autorità e della presidenza del Consiglio. Il Ministro presidente è da un tempo, finché rimane in carica, il Capo dello Stato. Nel presente ministero i socialisti hanno due portafogli, quello degli esteri e quello delle comunicazioni.

La costituzione non riconosce una religione di Stato. La popolazione di origine finnica ha anche come lingua molta affinità coi popoli magiari.

Il desiderio di naturali rapporti diplomatici con Roma fu manifestato dal governo fno dal 1924 e ricomparso nel 1929. E da tener presente a questo proposito la comune tendenza delle popolazioni baltiche, staccatesi dalla Russia, a gravitare verso le nazioni occidentali, e particolarmente verso Roma. La stessa confessione ortodossa si è svincolata dalla tutela russa, non soltanto a causa del bolscevismo ma per un intimo movimento separatista, nel quale non è difficile riconoscere la potenza di attrazione della Chiesa cattolica. E' certo, che anche nella ipotesi di una restaurazione in Russia di un antico regime, gli ortodossi della repubblica baltica e della stessa Rumania non muterebbero il loro orientamento, che li porta ad avvicinarsi sempre più alla civiltà e ai popoli occidentali.

Il desiderio del governo fu accolto favorevolmente dalla Santa Sede, che nominò Nunzio apostolico in Lettonia con sede a Riga, mons. Zecchini, Delegato apostolico per i cattolici dell'Estonia.

I rapporti tra la Santa Sede e il Governo sono stati improntati sempre alla maggiore reciproca cordialità.

Da qualche tempo il Governo aveva tuttavia espresso la volontà di inviare a Roma un suo diretto rappresentante presso il Vaticano e di avere a sua volta a Tallin un proprio rappresentante della Santa Sede.

Le trattative iniziate da circa un anno sono, come è stato annunciato, già a favorevole conclusione.

L'istituzione di una Nunziatura a Tallin, e la nomina di un ministro d'Estonia a Roma sanzioneranno questo significativo accordo, che assicura alla Chiesa cattolica la sua posizione giuridica nella lontana Repubblica e offre alle cristianità un'altra testimonianza del fascino irresistibile che guida i popoli verso Roma centro e punto dell'unità spirituale del mondo.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

Mons. Besson, Vescovo di Losanna;

Mons. Orzelli, Vescovo di San Giovanni Cuvo (Argentina);

Mons. Scarsante, Vescovo di Faenza;

Mons. Caxet, Vescovo coadiutore di Namur;

Mons. Tommaso, Vescovo di Neuch.

Pellegrinaggi italiani ed esteri ricevuti dal Santo Padre

Il Santo Padre ha ricevuto:

390 pellegrini irlandesi coi quali si trovavano alcuni inglesi, appartenenti alla Legione di Maria, guidati da Mons. Mulvany, Vescovo di Meath, e il direttore Rev. Michele Gredon. Vi erano pure 30 sacerdoti del Rev. Ryan della R. Università di Belfast. Hanno offerto al Papa il trofeo della Legione. Il Pontefice pronunciava un affettuoso discorso terminando con la benedizione che in modo speciale va all'associazione di Maria, che diceva tutto quanto si può pensare di bello e di suggestivo di buono e di santo.

120 pellegrini di Pinerolo guidati dal Can. Gio. Giraud del Duomo ed accompagnati dal loro Vescovo: 800 di Cerreto Sannita col Vescovo del Bene ed il direttore Can. Pasquale Onofrio; 120 sacerdoti, rappresentanti di A. C. 600 di Pienza col direttore Arcidiacono Don Pabbro, col Vescovo Mons. Scarsante; 350 di Brescia (settimane pellegrinaggio) col Rev. prof. Gheda, Prevosto di S. Faustino e Don Guido Salvadori; 17 signorine francesi di Parigi guidate dal Rev. Larmico; 39 belgi abbonati all'illustrazione Vaticana guidati dal Padre Vovo.

Nomine vescovili

Alla Chiesa Cattolica di Tehuantepec (Messico) è stato nominato il reverendo Cristoforo Villoriel, Canonico metropolitano di Durango; alla Chiesa titolare Vescovile di Sita è stato promosso il Rev. Cristoforo H. Winkelmann parroco della chiesa di San Francesco di Sales a S. Louis, deputato nazionale di Mons. Giovanni Glennon arcivescovo di S. Louis Sin. Uniti.

Smentita ad un giornale svizzero

Il Journal de Geneve del 6 corrente portava il seguente telex: « La Commissione Cardinalizia incaricata di studiare la riforma del calendario si è pronunciata favorevolmente al principio di adottare una data fissa per la Pasqua. Non manca che la ratifica papale. Si propone di

La politica estera dell'Italia

Rilievi della "Boersen Zeitung". BERLINO, 18 pom.

La rassegna settimanale di politica estera della Boersen Zeitung, rileva l'attività politica estera che svolge l'Italia.

Circa il Patto con la Russia, dice che esso dimostra come questa non abbia optato tra la Francia e l'Italia e mostra altresì una intimità di relazioni tra Russia e Italia, che sicuramente in avvenire non resterà senza effetto sulla politica europea.

Ricorda come l'Italia avesse desiderato da tempo l'accordo greco-turco ora concluso e che certamente non è avvenuto senza intesa con la Russia.

Il giornale osserva poi che è comprensibile la soddisfazione della stampa italiana riguardo alla politica estera di Mussolini che ha condotto ad un notevole rafforzamento della posizione italiana ed è d'accordo nel riconoscere con la stampa italiana che il trattato italo-russo serve ad una intesa generale europea mentre non la servirebbe la firma intesa con la Russia volta alla Francia e conclude che l'Italia infatti persegue la politica dell'equilibrio; la politica francese è invece egemonica e le politiche egemoniche non sono mai terminate pacificamente.

Riduzione nelle spese per la difesa nazionale in Albania

TIRANA, 18 pom.

L'ufficio stampa del governo albanese comunica che il bilancio preventivo 1933-34 della difesa nazionale è stato ridotto da 12 milioni a 6 milioni e mezzo. Il governo albanese, prosegue il comunicato, ha preso questa decisione poiché nel bilancio generale degli scorsi anni le spese per la difesa nazionale risultavano troppo elevate in confronto alle altre spese dello Stato. Considerato d'altra parte che la situazione generale del paese permetteva una diminuzione delle spese militari il Governo ha ritenuto utile ridurre della metà circa gli oneri per la difesa nazionale.

Le conversazioni franco-magiaro Una nota dell' "Havas".

PARIGI, 18 pom.

L'Agenzia Havas pubblica una nota nella quale è detto che il colloquio Boncour-De Kanya ha lasciato un'impressione favorevole nei circoli diplomatici francesi per la cortesia con cui si è svolto e per le disposizioni manifestate da De Kanya. Strettamente limitata al campo economico la conversazione non ha deviato in nessun momento sulle questioni politiche ed ha avuto per oggetto soprattutto la possibilità di accordi bilaterali nell'Europa centrale come prima tappa dell'organizzazione economica danubiana. Il colloquio entra nel quadro delle conversazioni franco-bulgare e di quello che Paul Boncour avrà a Ginevra con i rappresentanti della Piccola Intesa. (Stefani).

Un'esposizione artistica femminile ad Amsterdam

AMSTERDAM, 18 pom.

Con l'intervento dei rappresentanti del Governo olandese e del Municipio, dei membri del Corpo diplomatico tra cui era il Ministro d'Italia, Ajda, Taliani, e di un numero personale, si è inaugurata al Museo municipale la Esposizione organizzata dalla commissione artistica internazionale "Federation of buicless and professional women", presieduta dalla scultrice italiana Antonietta Paoli Pozzani e che comprende pitture, sculture, bronzi, disegni e oggetti di arte delle donne artiste di undici nazioni.

L'Italia è largamente rappresentata. La signora Paola Prati, nel portare il saluto delle donne fasciste, ha messo in rilievo fra gli applausi dei presenti, la continua assistenza data dal Governo fascista all'attività artistica delle donne italiane. (Stefani).

Gli esperimenti agricoli di Sermoneta

Un telegramma al Capo del Governo. ROMA, 18 pom.

A. S. E. Il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma: « I 135 ex braccianti di Sermoneta nel primo anno di esperimento su i poderi dell'Università agraria, malgrado il flagello degli elicotti su vaste superfici di semina, hanno dato una capiente lavorativa delle giovani famiglie e l'attrezzatura necessariamente in completa del primo periodo, hanno potuto ritirare dal loro campo 9000 quintali di grano contro i duemilacinquecento prodotti nell'ultimo anno di gestione collettiva. Proseguendo nel sistema, finora seguito, di un ridotto impiego delle limitate disponibilità finanziarie, contiamo di poter, nell'anno scorso, aver più meglio e di più. Il commissario governativo Giovanni Pedicini ».

Le ispezioni in Puglia del gen. Baistrocchi

BARI, 18 pom.

S. E. Il Sottosegretario Baistrocchi dopo aver assistito unitamente alle LL. EE. Starace ed Acerbo e Di Crolanza, alla rivista e sfilame delle formazioni giovanili della Puglia, ha riunito a rapporto gli ufficiali delle forze armate dello Stato, presentati dal S. E. Giulio, Comandante del Corpo d'Armata, che si è reso interprete dei sentimenti dei suoi ufficiali e dei soldati, fieri di servire agli ordini diretti del Duce. S. E. Baistrocchi ha risposto riassumendo quali sono i doveri dell'ufficiale italiano nella vibrante atmosfera, che il regime ha creato. Dopo aver visitato la Fiera del Levante, accompagnato dalle autorità locali, il SS. di Stato per la guerra è ripartito in serata per proseguire il suo giro di ispezione.

Le camicie nere atesine ripartite per Boiano

ROMA, 18 pom.

Ieri dopo essersi recati al Comando generale della Milizia, dove hanno reso omaggio al sacro della Milizia, i 390 militi della 5.ª Legione impero hanno visitato Via delle Botteghe Oscure e l'Arco di Tito. In serata le camicie nere atesine sono ripartite per Boiano.

Il prestito all'Austria approvato dal Comitato degli Stati garanti

ROMA, 18.

Il Comitato degli Stati garanti per la ricostruzione dell'Austria convocato a Roma dal suo presidente on. Giuseppe Bianchini ha reso conoscenza della domanda presentata dal Governo federale austriaco per l'emissione di un prestito interno. Dopo gli scambi di vedute con S. E. Burck, Ministro delle Finanze il Comitato ha deciso di dare la sua approvazione all'emissione del prestito. (Stefani).

Una violenta esplosione in Jugoslavia

BELGRADO, 18.

Un comunicato pubblicato sabato informa che il deposito militare situato alla periferia, in località Mostar, è scoppiato per causa di mina, oggi esplosa. Due soldati di cui uno si trovava dinanzi al deposito e l'altro nell'interno sono rimasti uccisi come pure una contadina che passava nelle immediate vicinanze. Tre altre contadine sono rimaste ferite. La violenta deflagrazione ha prodotto la rottura di tutti i vetri delle case situate in prossimità del deposito. Si suppone che l'esplosione sia stata provocata da un'imprudenza del soldato che era nell'interno del deposito al momento dello scoppio e che ha trovato la morte.

Il movimento di quest'anno al Campo "Dux"

ROMA, 18 pom.

Con la partenza dei reparti di Cacciatori Sabini e Nuoro avvenuto sabato è stata ultimata la mobilitazione del 5.º Campo Dux.

Hanno partecipato al campo Dux, all'adunata nazionale dei graduati e quella dei marinai, 50.000 avanguardisti provenienti da tutte le 92 provincie del regno e da Tripoli. Gli avanguardisti sono stati inquadrati in 51 legione agli ordini di 1300 istruttori dell' O. N. B. (non compresi i graduati del concorso Dux).

Ufficiali dell' M. V. S. N. 90 Legione, erano attenduti al Forlì e 31 accantonati in 28 edifici scolastici della città, attrezzati a cura dell'Opera Balilla ed accampate nel Parco del Foro "Mussolini".

Hanno partecipato al quinto concorso ginnico sportivo "Dux" 762 manipoli della forza di 32 avanguardisti per ognuno per un totale di 24.384 elementi esaminati da 565 giudici (ufficiali dell'Esercito della Milizia istruttori dell'Opera Balilla ed insegnanti, che avevano preso parte al 5.º corso di perfezionamento); le gare si sono svolte in 12 appositi campi sportivi, nei quali i 762 manipoli si sono alternati per tre giorni. Poiché i 24.384 avanguardisti partecipanti al concorso si sono presentati a undici giurie per sostenere altrettante prove, il numero complessivo dei partecipanti ascendendo in funzioni delle prove a 268.224 elementi.

I marinai intervenuti all'adunata nazionale sono stati 6275 oltre ai 4000 già presenti al campo per la partecipazione al concorso ginnico sportivo.

Alle gare nazionali di specialità marinare hanno partecipato 6000 elementi.

Proroga della Mostra di pollicultura e Mostra dell'Imballaggio

ROMA, 18 pom.

La direzione della mostra di pollicultura di Roma comunica che la mostra stessa è prorogata fino alla fine di settembre data lo splendido successo avuto finora.

Da quel tempo è indetta una mostra dell'imballaggio per il trasporto del pollame vivo e morto e delle uova. Le adesioni devono essere mandate alla direzione della mostra, esposizione pollicultura. Sezione imballaggio mercati di Trano in Roma e gli oggetti da esporre possono essere spediti subito.

Questa mostra imballaggio sarà aperta il 21 ottobre e non rivestendo carattere di concorso a premi sarà dotata di ricchi premi, medaglie e diplomi offerti da alte personalità milanesi ecc. che saranno distribuiti tra gli aderenti.

La mostra avrà carattere di vera pratica servirà di base a trattative di vendite oltre che di propaganda e di miglioramento dell'imballaggio pratico utilissimo ed economico.

Gli scambi commerciali italo-francesi nel primo settembre del '933

ROMA, 18.

Nel mese di luglio del corrente anno, pubblica l'Agenzia d'Italia, gli scambi commerciali dell'Italia con la Francia hanno dato i seguenti risultati: importazioni lire 24.170.002 ed esportazioni lire 28.761.935 contro rispettivamente lire 26.833.100 e 27.033.055 del corrispondente mese dell'anno scorso.

Passando poi ad esaminare l'insieme del nostro commercio estero con la Francia, nel primo sette mesi dell'anno corrente si osserva che il nostro Paese ha importato per lire 243.818.152, mentre nello stesso periodo dell'anno passato le importazioni sono state di lire 284.129.748 dell'anno scorso.

Quindi conclude l'Agenzia d'Italia, mentre l'anno scorso, nei primi sette mesi, la bilancia commerciale con detta Nazione è stata sfavorevole per l'Italia per lire 33.141.800, quest'anno si è avuto invece un attivo di lire 31.370.

LE RIVISTE

«Palestra del Clero»

Rivista trimestrale di questioni che interessano la cultura e la pratica ecclesiastica. Direzione presso Collegio Angelo Custodi, Rovigo. Amministrazione: Casella postale 135, Rovigo.

Il numero del 10 Settembre 1933, fascicolo N. 3, contiene: — Saggi scritti: alla Maria di Magdalo (S. A. Mancini); la Bibbia e le recenti scoperte; — Teologia dogmatica. La forma dell'Eucarestia (Ana. Sisto, Filio); Teologia morale; Morale e medicina (P. Corrado da Providenti); Diritto canonico; L'umanità degli imperatori romani nelle persecuzioni (Don Luigi Albertini); Cast e consultazioni; I Lettori possono benedire; Mons. G. Buttigieg; Consiglio Amministrativo diocesano e canonizzazione (Anastasio Filicci); Retrocessione di locali dopo il Concordato (D. G. Paglioli); Necrologi: Felici Bressanini e Vini.

La Civiltà Cattolica

Il quaderno del 16 Settembre contiene: L'Insegnamento secondario cattolico a congresso — I Santi di Maria nel settimo centenario dell'Ordine. La crisi dell'Europa prima di termine degli intellettuali — Dal l'idealismo alla fede secondo il Prof. A. Carlini — Il primo libro di un Gesuita che fa il complice frequentando — Un giornale ascetico e mistico. — Intorno alla creazione ed all'elevazione soprannaturale. — La camera dei Santi a Roma. — Biografia. — Cronaca contemporanea: 1. Anno Santo. 2. Santa Sede. 3. Italia. 4. Estero. Opere pervenute alla Direzione. — Indice del volume III.

è questo il colorante che intendete vi sia dato dal vostro fornitore. Non lasciatevi ingannare, insistete sul nome. "Super-Iride."



Super-Iride

DITTA RUGGERO BENELLI - SUPER-IRIDE - S. A. - PRATO

VILLA S. CAMILLO

FORTE DEI MARMI
(Presso Viareggio) - Telefono 49-67

Splendida Casa di riposo e di cura climatica marina aperta tutto l'anno al Venerando Clero e al più moderno confort. Posizione inimitabile. Si fanno semivillaggi convenientissimi con retta minima giornaliera. Pensioni mensili. E' diretta dal R.R. P.P. Ministri degli Interni. Chiedete alla Direzione i nuovissimi prospetti.

— 1933

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE

Hotel-Pension Jennings-Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Crocifisso) - Telefono 10 - Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE - V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata - Auto alla Stazione - Prezzi modici - Proprietà Benelli.

PISA

HOTEL NETTUNO, Restaurant Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio (a 5 min. dalla stazione).

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No. Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione

LUCI DI VITA

"GEMMA DI PARADISO"

di G. CASALI

EDIZIONE ECONOMICA

BREVE - COMPLETA

ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI A SOLE L. 2

Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.º numero di quest'anno. In tutto riceverete sei eleganti volumetti.

Indirizzare C.C. Postale N. 5-6999 intestato a SAC. GIUSEPPE CASALI, Parrocchia di S. Marco Giannotti, Lucca.

MALATTIE DELLA PELLE

Dot. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 1

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-993

Non trovate "L'Avvenire d'Italia" nella vostra città o nel vostro paese? Reclamato dal rivenditore locale.

Al genitori che desiderassero collocare in ottimo Collegio le loro figlie per una distinta, cristiana, civile educazione ed insieme una completa istruzione, non dubitiamo di indicare come il più rispondente ai bisogni ed alle esigenze della gioventù

L'ISTITUTO SACRO CUORE di Casale Monferrato

diretto dalle Figlie del Beato Don Bosco, il Grande Educatore, del quale Esse vanno attuando in città, da quasi 40 anni, il mirabile ed efficace metodo che tanto le distingue nell'arte dell'educazione e dell'istruzione.

L'Istituto Sacro Cuore, sito in Via Dalla Valle di Pomarò, svolge le seguenti opere:

- 1) Corso completo elementare.
- 2) Corso triennale di cultura intellettuale e generale che dà alle giovanette un corredo completo di utili e pratiche cognizioni.
- 3) Scuola Magistrale Riconosciuta per le Maestre del Grado Preparatorio, con legale rilascio di Diploma di Abilitazione. A questa è annessa, per il tirocinio, la Scuola Materna (Asilo Infantile).
- 4) Convitto per le Collegiali che frequentano le Scuole Medie della città, dove sono accompagnate, nell'andata e nel ritorno, dalle Suore.
- 5) Lezioni di pianoforte e di pittura.
- 6) Scuola di ricamo, di cucito e di taglio.

Per iscrizioni a tutte le classi, informazioni e programmi rivolgersi alla Direttrice dell'Istituto Sacro Cuore, Via Dalla Valle di Pomarò 1, angolo via Roma - Casale Monferrato.

Collegio Femminile S. Dorotea ASOLO (Treviso)

Scuole Elementari - Istituto Magistrale Inferiore - Corso di perfezionamento - Posizione incantevole - Fabbricato nuovissimo - Telefoni ecc. - Retta modica - Trattamento ottimo - Preparazione seria ed esito lusinghiero agli esami di stato - Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

COLLEGIO SERAFINI (Città Castello - Perugia)

Premiato, accreditato, da 25 anni vita - Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accreditate - Preparazione esami - Chiedere programma

Collegio Campostrini Lido - Venezia

Scuole Elementari - Istituto Magistrale Inferiore - Villa signorile che domina il mare - Ambienti ampi e ridotti - Soggiornate ideali per l'irrobustimento fisico delle piccole Convitte - Retta modica - Chiedere programma.

PENSIONATO "CARDINAL FERRARI" MILANO

Ambiente e trattamento familiare

Tutte le comodità moderne - Acqua corrente fredda e calda nella camera - Termosifone - Bagno

Camera a uno e due letti

Posizione centrale - Linee tranviarie per tutte le varie parti e per i diversi centri universitari della città

STUDENTI - PROFESSIONISTI - IMPIEGATI

Il Pensionato ospita in apposito reparto i RR. Sacerdoti di passaggio da Milano, a condizioni di particolare favore

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi:

Pensionato "Cardinal Ferrari", - Via Mercalli 9 - MILANO

Telefono 51-077 - Dalla Stazione tram N. 2

Mezza dozzina di "logie,"

Nei questi ultimi tempi di "logie" nuove ce n'è state un subbuglio, dalla stomatologia alla pinacologia, dalla papirologia all'etnologia (l'avvicinamento è del tutto recente).

Oggi io voglio presentare sei logie che non sono grottesche ma assolutamente serie e non meno neppure che lo abbia inventato un letterato che cercava nuove da libera docenza. Queste sei logie fanno parte della letteratura comparata, quell'utile interessante scienza che si presta ancora come un campo quasi del tutto da dissodare, specialmente da noi in Italia. Utile, infatti, e doverosissimo è lo studio della letteratura nazionale, ma la letteratura comparata completa lo studio esaminando le varie influenze esercitate da italiani all'estero e da stranieri in Italia. Questo è di grande importanza.

Nell'Europa moderna, cioè cristiana, non si può mai parlare di letterature nazionali, chissà come i partimenti stagni a ogni lingua di una nazione vicina. Tutto si vuol ripetere da tutti. La nostra poesia delle origini fu un influsso francese due secoli d'oil e d'oc. Può essere: sulla letteratura medievale, anche quali influssi ci sono stati. E altrettanto può ripetersi per le altre epoche della letteratura, e quindi della storia d'Italia. Ma importanza ebbero Dante, Petrarca, Boccaccio all'estero? E Cinquecento, Ariosto e Tasso? E nel Seicento che rapporti hanno fra marinarismo, gongorismo, eufemismo e preziosismo? Nel Settecento come dev'essere considerato l'influsso straniero francese e inglese, da noi? Nell'Ottocento che caratteristiche presenta il Romanticismo italiano? E nel Novecento c'è stata veramente influenza bergianistica o freudiana o valteristica? E' una serie di problemi che rende molti solutori.

Per questo la letteratura comparata si è suddivisa il campo in sei nuove, che sono secondo il Tiegheim, le seguenti: **Stomatologia** (studia le sorgenti di un autore; da noi, Petrarca, la famosa questione dell'influenza provenzale sui siciliani, Dante, Petrarca, Goldoni ecc.). **Pinacologia** (studia le influenze di un autore nazionale su autori stranieri, per esempio Dante in Petrarca, Petrarca in Francia, Boccaccio in Inghilterra).

Papirologia (studio comparato dei testi, sonetto, terza rima, tragedia classica, ecc., la storia del testo è assai interessante; noto, quanto pare, in Sicilia, passa in Spagna è modificato dal catalano, ecc.). **Etologia** (passaggio da paese di certi temi, situazione, aneddoti, leggende; p. es., la letteratura del mare della roccia, della peste, persino del vino, del tabacco, del bacio... Ed è studiatissimo, in relazione ai caratteri delle varie nazionalità: p. la leggenda di Faust fino a Shakespeare e Goethe).

Stomatologia (esamina il passaggio di tipi, mettiamo fanciullo, vecchio, medico, prete, ingegnere, ecc., ma anche delle categorie umane sociali, professionali, correnti religiose e filosofiche, sentimentali in relazione alla letteratura. Per esempio, Bremond ha scritto la *Stomatologia del sentimento religioso* in Francia. Per esempio, il del preziosismo, del satanismo, del simbolismo, del freudismo, ecc., saranno interessantissimi).

Infine c'è la **mesologia** che studia gli intermediari attraverso le varie correnti passano da un paese, traduttori, adattamenti, critici, trovatori, cattedre, cappelle, riviste, collezioni, ecc., ecc.).

Questo, come si vede, è lavoro immenso e la sua importanza, anche sociale internazionale, risulta chiara se si pensa che la letteratura comparata mostra i punti di contatto tra i geni delle varie nazioni, che per esempio, sono vicine le letterature europee di oggi. Noi chiamiamo, e ci aiutiamo, amici dell'Europa per qualche nome, De Maistre e Hauvette che hanno studiato Petrarca e Ariosto. E chi ricorda tutta l'influenza che il Manzoni sul non ancora politico Newman?

Un'altra Benjamin Constant, che aveva avuto torto, che sentire la delicatezza di meno, ma una facoltà di più. Ed è una facoltà che avvicina spiritualmente i popoli.

Non benissimo che lo studio dei testi non ci spiega l'arte di capolarlo; sapere che il teopopolare era diffusissimo nell'Europa del Settecento significa nulla se i *Seppolcristiani* sono un capolavoro. Ma si capisce, ma con ciò i pregi della letteratura comparata restano inestinguibili, sia dal punto di vista critico letterario che quello storico-sociale.

Non italiani non abbiamo finiti molti esempi di studi di letteratura comparata. Ma per fortuna in questi ultimi tempi ci siamo messi. Magnifica è, per esempio, l'opera culturale dell'Istituto

per l'Europa Orientale con le sue quattro-cinque riviste di letteratura slave, bellette. Bisogna però dire che noi tendiamo più a pubblicare testi stranieri (per esempio *Polyeute* di Corneille a cura di Luigi Sorrento, il *Faust* di Goethe a cura di Guido Manacorda, Biblioteca Sansoniana Straniera, Collezione "Slavia", ecc.) che a studiare le fonti e le influenze.

Un mio giovane e valente amico ha studiato a Londra l'influenza del Tasso nell'Inghilterra di Spencer, ricavandone documenti notevolissimi (che presto pubblicherà) per capire la mentalità, l'anima, la civiltà inglese della fine del Cinquecento.

Insomma queste nuove logie non sono per niente da disprezzare. Chi le coltiva, gli arriva di fare dei libri che si leggono con vero diletto, come quello già citato di Praz e un altro che ho qui sotto su "Don Chisciotte in Francia" nel 600 e nel 700. Volevo anzi partire a discorrere di questo, ma poi sono andato a finir lontano. Sarà per la volta ventura.

Cesco Vian

La salma di De Pinedo di passaggio a Lisbona

LISBONA, 18 pom. E' stato qui di passaggio il piroscalo "Vulcanica" che reca a bordo la salma dell'aviatore italiano De Pinedo. Alla folla dei Tago il "Vulcanica" è stato sorvolato da due aerei pilotati da nome dell'Aviazione portoghese, hanno gettato fiori sul piroscalo. Vasta personalità fra cui il rappresentante del Ministero della guerra, il Ministro al Console d'Italia, una delegazione di aviatori portoghesi e i membri del fascio di Lisbona sono saliti a bordo a rendere omaggio alla salma che durante la sosta del piroscalo è stata vegliata da membri dell'Associazione tra gli ex combattenti portoghesi. Parecchie corone sono state deposte sul feretro.

Accoglienze trionfali alla nuova statua della Madonna del Carmelo

GERUSALEMME, 18. Grandiose manifestazioni religiose si sono svolte per l'arrivo della nuova statua della Madonna del Carmelo.

Il venerato simulacro è giunto in Palestina scortato da un numeroso pelleggrinaggio italiano. Avvolta nel tricolore la statua è stata sbarcata ed accompagnata con una lunga processione per le vie della città, dopo di che ha fatto il suo trionfale ingresso nel Santuario del Carmelo. Due giorni dopo, chiudendo il ciclo delle solennità, mons. Fellner Vescovo ausiliare della Patriarchia latino di Gerusalemme, ha tenuto un'importante alla presenza di numerosi cardinali e di parecchi fedeli. In presbiterio si notavano anche il padre Teofilo Bellorini, presidente della Custodia di Terra Santa; mons. Haggari, arcivescovo greco-cattolico di San Giovanni d'Acri; e mons. Riccardo Bartolini, delegato apostolico per la Palestina, l'Egitto e l'Arabia, che ha tenuto un vibrante discorso di circostanza. Alla cerimonia finale è intervenuto anche il console italiano di Caifa.

S. E. Starace premia il Carro di Tespi lirico

ROMA, 18 pom. L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: l'on. Achille Starace Segretario del P.N.F. e commissario straordinario dell'O.N.D. vivamente commosso per gli ottimi risultati artistici e di propaganda del Carro di Tespi lirico, la cui gestione si è chiusa con un attivo netto superiore alle 100 mila lire, ha premiato le masse del Carro di Tespi lirico, e soprattutto dell'attivo dimostrato, e soprattutto dell'alto senso del dovere che le ha sempre animato nella diuturna fatica, ha loro concesso L. 9.000 di gratificazione. Il Carro di Tespi lirico, mediante la perfetta organizzazione, è riuscito a rendere più celeri i suoi spostamenti, e a dare in 88 giorni 86 spettacoli in 50 località di 34 differenti province e percorrendo circa 10 mila chilometri.

Combattenti bresciani nei campi di battaglia

TRIESTE, 18 pom. Accompagnati dal vice presidente dell'associazione combattenti di Brescia, il segretario della Sezione direttoriale nazionale, i combattenti di Brescia con musica e vessilli i quali dopo aver reso omaggio ai gloriosi caduti della terza armata ed al loro inviolato condottiero assistendo ad una Messa celebrata dal Cappellano della divisione militare di Brescia ai piedi del sacrario e deponendo quindi una corona di alloro, si sono portati sui campi di battaglia al cippo Corridoni ed alla trincea delle Franche dove il vice presidente ha tenuto l'annuale rapporto provinciale.

I combattenti quindi hanno proseguito alla volta di Trieste. Fornero un lungo corteo che ha attraversato le principali vie del centro i combattenti bresciani si sono recati alla casa di Oberdan deponendovi una corona di alloro ed a San Giusto dove una altra corona è stata deposta sulla lapide che ricorda i caduti fascisti.

Il quarto ciclo petrarchesco ad Arezzo

AREZZO, 18 pom. Con l'intervento del rappresentante del Ministero della Educazione nazionale, di senatori e di deputati e della U. V. E. e della autorità locale, nella sala dei grandi Pori. Ora non ha inaugurato il quarto ciclo di letture petrarchesche, parlando applaudito dell'Amante umido.

Un monumento al trasvolatore Hinkler AREZZO, 18 pom. Nell'alpe di Pratognano, presenti le autorità e il colonnello Stevens, addetto militare di S. M. britannica all'Ambasciata inglese a Roma, l'avvocato Pearnas, venuto da Londra, ha fatto inaugurare il monumento eretto dall'aereo club aretino, in onore del trasvolatore Hinkler che lasciò senza tragica fine il volo senza scalo Londra-Australia.

Fantasma

Un contadino di Voghera, ottimo lavoratore e pio fedele, dormiva placidamente il sonno dei giusti, in una sua tranquilla casetta di campagna, quando la caduta di una sedia turbò bruscamente quel meritato riposo.

Nella penombra della villosa stanza il contadino vide agitarsi un individuo che, con rauco suono, avanzandosi verso il rustico letto, intimò misteriosamente ma fermamente: non ti muovere; se no il fantasma della valle!

E qui avvenne l'incredibile: il primitivo uomo dei campi, oltrepassando quel po' di fantasma storico comando, osò precipitarsi su quell'«fantasma» costringendolo addirittura ad assumere le concrete e

comuni fattezze di un qualunque mortale, e consegnandolo — oh scuriglioso! — ai militi egregi della Benemerita come un ladro autentico e garantito, seppure rimasto allo stato intenzionale.

Sia detto con tutta sincerità: quel contadino non ha avuto alcuna fedeltà e riguardo alle sue logiche e naturali qualità di contadino, che dovrebbero essere dovutamente, e in qualunque circostanza, quelle di un superstizioso. Ma la cosa assume un sapore di scandalo se si riflette alla sua qualità di fedele praticante, e ben sappiamo, secondo una lepidica e profonda letteratura di nostra diretta conoscenza, che i sacerdoti delle parrocchie campestri, hanno una cura affettuosa delle zucche contadinesche, ch'essi sono intesi ad avvolgere di densissime tenebre, affinché siano sempre pronte a farsi gabbare dal prossimo... Come va che questo contadino smentisce una così verace tradizione di una così nobile letteratura? (A dir vero, e diciamo fra noi, in parentesi, m'è talora successo di assistere a qualche predica rurale delle Domeniche e a qualche condanna di predicatori in missione e sempre ho sentito mettere in guardie le ingenuità pecorelle dalle ribalderie dei lupi d'ogni risma. Anzi ho assistito addirittura a qualche elementare illustrazione del come qualche certa fantasmagoria pseudo religiosa siano fatte bellamente circolare da gente che poi si compiace per suo conto, di formulare qualche rito; ma non si può qui ora parlare di triangoli e simili compassi di felice memoria...).

Ora, siamo giusti, quel ladro è stato un po' ciurlato nel manico: a certi manipolatori di leggende oscurantiste lui evidentemente aveva prestato una fede a tutta prova. Sanno d'accordo che non è gran che dignitoso per un laico che ha il coraggio delle proprie opinioni, ridursi a un muto e taposo fantasma, contando su effetti eccessivamente trascendentali; ma confessiamo, a sua parziale disculpa, che quel po' di contadino cattolico gli ha giocato un brutto tiro, superando così d'un balzo tutta una mentalità inerente al contadino e al cattolico che una certa letteratura dava per certa e su cui il ladro faceva la debita fidanza. Sono atroci sorprese, che, coi tempi che corrono, non risparmiano neppure i fantasmi.

Un nome votato alla maledizione dei posteri

La cittadinanza di Arras protesta contro il progetto di un monumento a Robespierre

PARIGI, 18 settembre (B. F.) - Vi sono nella storia dei nomi sui quali pesa un'eterna maledizione. Salmi-Just, Camille Demoulin, Danton, altri ancora fra i terroristi della grande Rivoluzione, hanno da molto tempo ricevuto il perdono del popolo francese. La posterità ha dimenticato l'orrore suscitato dalla tempesta sanguinosa che questi uomini scatenarono sulla Francia e che trovò la migliaia gli innocenti e gli inermi, per ricordare la sua viscida impetibilità alla passione e ai sentimenti umani che lo rese ugualmente inaccessibile alla pietà e alla persuasione.

Soltanto la memoria di Robespierre è tuttora asprita, ancora più di quella del sanguinario Marat. Qualcosa di troppo ripugnante per la natura umana resta legato al nome dell'«Incorruttibile»: forse la stessa astrazione delle sue idee che ci fa apparire questo massacratore in nome dell'Utopia come una specie di sacerdote di un culto mostruoso, insaziabile nel chiedere il sacrificio di sempre nuove vittime sull'altare della «giustizia».

Una iniziativa inopportuna Fatto sta che un uomo come Danton, la cui memoria pur gronda di tanto sangue, ha potuto trovare presso la posterità ad onta delle sue debolezze e dei suoi vizi, maggiore indulgenza del «probo avvocato d'Arras» le cui private virtù sembrano storicamente provate. Gli è che Danton non ebbe, come Robespierre, la strenua pretesa di essere il massacrato a virtù civica e resta nell'umanità anche quando si lascia travolgere dal furor rivoluzionario e accetta il cinto mandato della folla inebriata di sterminio.

Di questo sentimento istintivo di ripugnanza che suscita nella massa del popolo il nome di Robespierre si ha una prova nella controversia sorta a Arras, città che ha il triste privilegio di aver dato i natali al celebre terrorista, intorno all'opportunità di onorare con una statua «il patriota e il cittadino», secondo la formula scelta da quel consiglio municipale fattosi promotore dell'iniziativa.

Quando si è conosciuta quest'intenzione numerose proteste si sono levate nella cittadinanza ed è sorto un comitato anti-Robespierre che si propone di boicottare l'inaugurazione del monumento che dovrebbe aver luogo il 15 ottobre prossimo. Il comitato ha pubblicato un manifesto nel quale esprime la protesta di una gran parte della cittadinanza contro un'iniziativa «che offende la dignità della popolazione di Arras la quale non può associarsi alle onoranze rese ad un uomo il cui nome gronda di troppo sangue perché non convenga, invece di richiamare l'attenzione sulla sua memoria, votarlo, se non alla maledizione, almeno all'oblio».

L'ordine degli avvocati declina l'invito Un altro fatto sintomatico registra poi la cronaca. Il municipio aveva invitato alla cerimonia inaugurativa l'ordine degli avvocati di Arras, del quale Robespierre fu membro durante qualche anno prima di essere eletto deputato dell'Assemblea degli Stati Generali; ma l'avvocato Dhotel, presidente dell'Ordine, ha declinato l'invito a nome dei suoi colleghi. Di questo rifiuto essi ha dato un motivo di ordine professionale che non manca di logica.

Le nostre tradizioni — dice la lettera che il presidente dell'Ordine ha scritto al sindaco d'Arras, — vogliono che assistiamo in corpo soltanto alle manifestazioni organizzate in onore di un membro del nostro Ordine. Ora, Robespierre è pervenuto alla notorietà non come avvocato ma come uomo politico. La sua carriera d'avvocato fu estremamente breve e vi mise alle sue stesse depone la legge del 2 settembre 1792 che sopprimeva l'Ordine degli avvocati e perfino il titolo di avvocato, in attesa della legge dell'anno II con cui toglieva agli accusati la libertà della difesa.

Gli stessi promotori del monumento sono stati sorpresi dalla vastità della reazione provocata nella cittadinanza dalla loro iniziativa e il municipio ha cercato, in un manifesto di attenuare la portata del suo gesto. «Robespierre — dice il manifesto — sarà da noi onorato con un monumento non per la sua attività di uomo politico; ma come un patriota e un cittadino illustre di Arras».

Questa timida spiegazione non ha soddisfatto nessuno e l'agitazione degli avversari del monumento è tutt'altro che calmata.

Negli ultimi tempi vari noti scrittori avevano pubblicato delle apologetiche di Robespierre; ma come l'episodio d'Arras dimostra, non sono riusciti a riabilitare la memoria del celebre terrorista della maledizione secolare che pesa su di lui.

Certo, non è conforme alla verità storica imputare al solo Robespierre gli odiosi crimini del Terrore, ma egli resta e resterà sempre nell'opinione popolare il sinistro provveditore della ghigliottina.

Il consiglio comunale d'Arras ha avuto il torto di non comprenderlo e di dimenticarlo.

Visita di congressisti alle opere idrauliche del Salento

LECCE, 18 pom. Provenienti da Taranto ora hanno visitato le opere idrauliche di quella provincia sono qui giunti i partecipanti al 7.º congresso nazionale delle acque.

La visita delle opere idrauliche del Salento ha avuto inizio dal grandioso serbatoio sovrappeso dell'acquedotto pugliese costruzione artissima unica del suo genere.

Successivamente sono stati visitati un importante impianto di sollevamento per l'evacuazione delle deiezioni eventualmente non assorbite, i lavori di fognatura infine il comprensorio delle bonifiche di San Gaudioso.

LA CELEBRAZIONE CENTENARIA DI UNA MEDAGLIA

Il Re di Vittorio Veneto al raduno dei Valorosi

L'albo d'oro dell'eroismo italiano

TORINO, 18 pom.

Torino ha accolto con vibrante entusiasmo il Sovrano, che ha voluto solennemente celebrare con la propria presenza il centenario della istituzione della medaglia al valor militare, assistendo nel contempo alla adunata della Società storica.

Alle ore 10,30, sono convenuti al Palazzo Madama, in attesa di S. M. il Re, S. E. il Cardinal Arcivescovo Fossati, S. E. il conte Calvi di Bergoglio, S. E. Costanzo Ciano, in rappresentanza del Governo, S. E. De Vecchi di Val Cismon, S. E. Fattori, Presidente del Senato, S. E. Giurati, Presidente della Camera, il prof. Spizzi in rappresentanza di S. E. il Segretario del Partito e del Direttorio nazionale del P. N. F., il LL. EE. i Ministri di Stato sen. Gentile e Fedele, S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il LL. EE. il Comandante designato di Armata ed il Capizante del Corpo di Armata, numerosi sindaci e deputati gli alti magistrati e diversi Magnifici Rettori delle Università italiane.

Nell'aula senatoria un pubblico scintillante si affollava per rendere omaggio a S. M. il Re, presenti i dirigenti delle istituzioni culturali convenuti da ogni parte d'Italia.

Intorno al trono

Attorno al trono erano schierati in una fantasmagoria gloriosa e scintillante i labari di tutte le Sezioni del Nastro Azzurro; foltissima la rappresentanza dei decorati tra cui la medaglia d'oro S. E. Fara.

Quando le note della fanfara reale hanno segnalato alla folla assiepata nella piazzetta reale ed in piazza Castello l'uscita di S. M. il Re da palazzo, si è alzata una acclamazione vibrante e reiterata, che ha accompagnato nel tragitto il Sovrano, che è passato lentamente tra lo schieramento della folla, rispondendo con cordiali cenni alla manifestazione della moltitudine.

Le maggiori autorità hanno reso omaggio al Sovrano, all'inizio dello scalone, i fuoruscio e i Corpi armati municipali, schierati in servizio d'onore, elevavano il triplice grido di saluto al Re.

Quando S. M. è entrato nell'aula senatoria, è stato fatto segno ad una manifestazione di omaggio, che si è protratta per parecchi minuti, fino a quando il Sovrano posò sulla sua poltrona, ha dato inizio alla cerimonia. Ha preso per primo la parola il Podestà di Torino, S. E. De Revel, che ha portato a S. M. il omaggio devoto ed il riconoscente saluto della cittadinanza.

Il prof. Lechi, Podestà di Brescia, ha portato al Sovrano il saluto della sua città, che è stata sede in questi ultimi giorni del Congresso della Società per la storia del Risorgimento.

Il prof. Tallone, vicepresidente della Società storica subalpina, ha offerto a S. M. alcune pubblicazioni di storia piemontese, curate dalla Società che egli rappresenta.

L'avv. Bardanzellu ha presentato con parole di alto omaggio a S. M., due volumi pubblicati nella ricorrenza: uno da lui curato in veste di presidente del Comitato piemontese della Società nazionale per la storia del Risorgimento, e l'altro quale presidente della Sezione torinese dell'Istituto del Nastro Azzurro. Il primo volume è costituito da una raccolta di scritti di Carlo Alberto, ed è preceduto da un discorso commemorativo del conte di Val Cismon; l'altro è il lapidario poema dei decorati al valore militare di Torino e provincia, dei quali l'avvocato Bardanzellu ricorda brevemente al Sovrano i fasti.

Il prof. Moresco, Presidente della Regia Deputazione di Storia Patria, della quale è stato pure celebrato il centenario, ha ricordato l'opera svolta dalla Regia Deputazione in questo secolo di gloriosi eventi.

Una missione storica

L'on. Rossi ha esaltato dinanzi a S. M. il significato della celebrazione dei decorati al valore ricordando le glorie in tutte le battaglie guidate dai Principi di Casa Savoia ed in modo speciale nella grande epopea che ha coronato, sotto la guida del Re Vittorio, le secolari aspirazioni degli italiani. Con parole alte e vibranti ha quindi esaltato il clima rinnovato nel quale i valorosi combattenti sono assurti nell'amore di tutto il popolo al rango spirituale che loro spetta. Il senatore Treccani, rappresentante del Comitato lombardo della Società nazionale storica del Risorgimento, ha presentato un volume su Francesco Rastelli inviato nel 1848 dal Governo provvisorio di Milano al Governo provvisorio di Venezia. Ha quindi espresso al Sovrano l'omaggio degli studiosi lombardi. Il senatore Gentile, a nome del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento, ha salutato in S. M. il Re il continuatore delle tradizioni magnanime di Carlo Alberto, il creatore degli studi storici torinesi. L'ora-

tole ha poi ricordato come sia venuto il Re a fare l'aveve istituito nel 1904 il Comitato nazionale per la storia del Risorgimento, completandolo poi con la scuola di storia moderna e contemporanea, ed ha concluso dichiarando che l'Italia può oggi celebrare i secolari auspici delle sue virtù militari e della sua coscienza nazionale.

Ha quindi brevemente parlato, esaltando la missione storica di Casa Savoia, il sen. Fedele, S. E. Volpato, ha ricordato la partecipazione all'adunata della Società storica dell'Istituto storico italiano, da lui rappresentato, e di cui si compirà prossimamente il 50.º anniversario della fondazione. Egli ha inoltre espresso la fervida adesione alla manifestazione odierna della Regia Accademia dei Lincei.

Origine e gloria dell'istituzione

Ha preso da ultimo la parola S. E. il quadrumviro De Vecchi di Val Cismon il quale ha riassunto il significato delle due adunate odierne. Con elevata dissertazione il quadrumviro ha ricordato le lontane origini dell'istituzione del segno distintivo del valore militare. Antiche origini, che risalgono a Re Vittorio Amedeo III, e che Carlo Alberto nel 1838 ha raccolto e perfezionato.

Con profonda disamina S. E. De Vecchi ha ragionato le disposizioni contenute nel Regio Vignetto per la assegnazione delle medaglie al valore con le norme che presso l'antica Roma stabilivano il merito di premio per atto di coraggio in guerra. In questo riavvicinamento dell'antichissimo al presente, il Quadrumviro ha ricordato la sapienza di Casa Savoia che ha saputo, egli ha detto: «essere il solo cimento coesivo a molte genti separate per secoli e reso ostile qualche volta dagli eventi che le metteva le une contro le altre. Nella creazione dello Stato unitario la Casa Savoia ha meritato la imperitura riconoscenza delle generazioni degli italiani».

Dopo aver esaltato la continuità ed il divenire della Dinastia, che ci porta un millennio di diamanti nelle tradizioni, S. E. De Vecchi ha dichiarato che il Piemonte e Torino in particolare modo sono sempre pronti agli ordini del Re e del Capo del Governo ad ogni evento, qualunque così costi, di averi e di sangue. Dopo aver ricordato il plauso di Benito Mussolini a Torino «solida e fedele» S. E. De Vecchi ha concluso dicendo:

«Sire, la storia, oggi riunita al valore per celebrare una pagina importante del nostro eroismo italiano, scritta sotto le insegne dei vostri avi gloriosi, e sotto le Vostre, non saprebbe meglio rendere omaggio a tanto Re, che militarmente irrigendosi agli attenti, specchiando i suoi occhi negli occhi della Maestà Vostra, alzando il grido testimone di glorie dieci volte secolari, di dieci volte secolari sofferenze tenacemente superate, di dieci volte secolari vittorie. «Viva il Re!»

Alte acclamazioni hanno salutato la vibrante conclusione del discorso del Quadrumviro, col quale S. M. il Re si è vivamente congratulato.

Accompagnato da calorose ovazioni da parte degli intervenuti alla cerimonia il Sovrano ha lasciato palazzo Madama. Il popolo ha nuovamente acclamato il Re che è rientrato lentamente a palazzo. La folla alla testa della quale erano le organizzazioni fasciste coi gagliardetti, le organizzazioni sindacali e dopolavoristiche, i giovani fascisti nelle loro agili formazioni si è diretta verso la piazzetta reale chiedendo a gran voce di poter salutare ancora una volta S. M. il Re. Dopo qualche minuto S. M. il Re si è affacciato alla finestra centrale mentre le musiche alzavano le note dell'inno reale seguite da «Giovinezza».

Le visite della giornata

Il Sovrano è comparso più volte chiamato dalle insistenti ed affettuose acclamazioni del popolo tra il quale si distinguevano i decorati al valore militare convenuti in gran numero nella nostra città per l'odierna celebrazione che hanno a loro volta ricevuto dalla folla deferenti e cordiali manifestazioni di omaggio.

La moltitudine ha sostato a lungo dinanzi al palazzo reale accogliendo ininterrottamente al Re vittorioso, alla dinastia, ed all'Italia fascista.

Nel pomeriggio S. M. il Re, accompagnato dal Prefetto e dal Podestà, ha visitato le nuove opere del regime. Prima meta è stato il tratto ormai compiuto di via Roma.

La folla qui adunata ha salutato con alti applausi il Sovrano che ha quindi proseguito per il nuovo grande ospedale delle Molinette, e per il sottopassaggio di via Nizza.

L'ultima visita il Sovrano ha voluto compierla con gesto altamente significativo alla mostra gliogiardica dove, acclamato dagli iscritti al «Guf», si è lungamente soffermato in ciascuna sala, rendendo omaggio alla memoria dei gliogiardisti. Dalla mostra del «Guf» S. M. il Re è passato alla contigua sala del «Faro», dove ha espresso alla presidente signora Virginia Agnelli il suo plauso per la benefica istituzione. Durante tutto il tragitto il Sovrano è stato riconosciuto dal popolo che gli ha reso omaggio con saluti romani e con «allala».

S. M. il Re è partito alle ore 18 in forma privata diretto a San Rossore.

Nel Castello di Stupinigi

Alle ore 17 il Podestà di Torino ha offerto nel castello di Stupinigi un ricevimento in onore dei partecipanti alla riunione plenaria della società storica italiana ed al raduno dei decorati al valor militare convenuti a Torino per la celebrazione del centenario della istituzione della medaglia al valore.

Le sale dell'ampissimo castello hanno visto l'affollarsi di tutte le personalità ospiti della nostra città per la manifestazione svolta nella mattinata alla presenza del Sovrano.

Ad esse facevano corona tutti i partecipanti al convegno storico. Il Podestà di Torino ha espresso la gioia e l'orgoglio della città per avere così illustri ospiti che si sono quindi intrattenuti nella sala e nei viali del parco secolare.

ALTI DECORATI DELL'AERONAUTICA



Brak Papa, De Bernardi e il paracadutista Freri insigniti della medaglia d'oro di «lunga navigazione»

Per tutta la sera Torino ha ancora vissuto, intorno agli Azzurri, ore di entusiasmo e di festa. Tutti gli edifici pubblici erano illuminati. Giocondi luci tricolori si alternavano alle bandiere, dando una nuova e più lieta bellezza alle vie della città, ancora tutta vibrante per le ore trascorse intorno al suo Re.

Gli Azzurri hanno inviato i seguenti telegrammi a firma dell'on. Amilcare Rossi e dell'avv. Bardanzellu.

«Primo aiutante di campo del Principe di Piemonte: Gli Azzurri d'Italia, celebrando in Torino il centenario dell'istituzione della medaglia al valor militare rivolgono all'augusto Principe un vibrante e devotissimo pensiero, salutandolo nella sua fiorente giovinezza le certe fortune della Patria».

«S. E. il Capo del Governo, Romano: Gli Azzurri d'Italia, convenuti a Torino, in imponente assemblea per celebrare il primo centenario dell'istituzione della medaglia al valore, elevano un devotissimo saluto a V. E. che al valore italico ha ridonato prestigio e orgoglio, formando degli Azzurri una falange fedelissima del Regime».

Cerimonia di bersaglieri a Roma

ROMA, 18 pom. Ha avuto luogo a Porta Pia lo scoprimento della lapide che ricorderà l'inaugurazione del Museo storico dei bersaglieri compiuto l'anno scorso dal Capo del Governo alla presenza di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe di Piemonte in occasione della grandiosa adunata delle 50.000 fiamme cremisi convenute in Roma.

Alla cerimonia hanno partecipato il Governatore S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, l'ispettore delle Truppe celeri, il Comandante il 2.º Bersaglieri, e una compagnia del reggimento con la fanfara e numerosi generali e ufficiali superiori.

S. E. De Bono e S. E. Starace si erano fatti rappresentare dall'on. Melchiorri.

La sezione di Roma della Associazione era inquadrata al completo con la fanfara ed aveva il medagliere e il labaro del Comitato centrale.

Prima dello scoprimento della lapide l'on. Melchiorri ha fatto l'elogio del bersaglierismo.

S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, in nome di S. M. il Re e del Capo del Governo ha tolto il tricolore che copriva la lapide mentre le fanfare suonavano e le truppe presentavano le armi.

Finita la cerimonia i bersaglieri di corsa hanno fatto il giro del piazzale attorno al monumento e sono rientrati in sede fra nuove calorose manifestazioni.

Come Raimondo Poincaré si è attirato le ire degli anticlericali

PARIGI, 18 pom. (B. F.) — Un episodio sintomatico dell'inguaribile settarismo anticlericale dei partiti cosiddetti «laici», più o meno influenzati dalle logge, si è avuto in questi giorni in occasione dell'elezione del presidente del Consiglio generale della Mosca.

Per la prima volta Raimondo Poincaré, che da vari anni ricopre questa carica, non è stato rieletto all'unanimità di voti. Il fatto, ha sorpreso, poiché in quell'assemblea non vi sono né socialisti né radicali socialisti e tutti i partiti in essa rappresentati hanno sempre approvato la politica impersonata dall'ex presidente della Repubblica. Ma per gli iniziati della politica è stato facile trovare la spiegazione del mistero. Coloro che hanno votato contro Poincaré sono sei consiglieri appartenenti alla «sinistra radicale» partito che fa professione di laicismo e che non ha perdonato all'ex presidente della Repubblica di aver preso posizione, nelle recenti elezioni legislative di Bar-le-Duc, in favore del canonico Pollman, eletto deputato a grande maggioranza contro un candidato d'estrema sinistra.

Il nuovo deputato è un ex-Capellano di guerra più volte decorato al valore e che ha consacrato tutta la sua vita alla Religione e alla Patria; ma i «giacobini» della «sinistra radicale», partito di tendenze nazionali, hanno dimostrato ancora una volta che l'odio settario è in loro più forte del sentimento patriottico.

Giuramento di marinai a Pola

POLA, 18 pom. Stamane con solenne rito hanno pronunciato il giuramento di fedeltà circa 300 giovani marinai appartenenti al 1.º scaglione della classe 1913. Hanno presenziato alla cerimonia che si è svolta sul piazzale Thaon di Revel S. E. il Prefetto

CRONACA DELLO SPORT

ATLETICA

L'Italia batte l'Inghilterra 85 a 62

Beccali batte il record mondiale dei 1500 m.

MILANO, 18. pom. - Allo stadio Civico dell'arena si è svolto l'incontro di atletica fra le squadre rappresentative di Inghilterra e d'Italia. Alla interessante manifestazione sportiva assisteva un pubblico di parecchie migliaia di persone che ha accolto l'entrata in campo degli atleti delle due nazioni con calorosi applausi, mentre la musica intonava successivamente l'Inno Reale inglese. La Marcia Reale Italiana e l'Inno Nazionale. Nel pulviscolo assistevano autorità e personalità sportive, fra cui il console d'Inghilterra e il presidente della F.I.D.A.L. on. Ridoi.

Alla presentazione degli atleti il capitano della squadra italiana Facelli ha offerto un mazzo di fiori coi nastri tricolori al capitano della squadra inglese.

Si sono quindi iniziate le gare svoltesi con grande interesse da ambo le parti, durante le quali, con un superbo sforzo, il campione olimpionico italiano Beccali è riuscito a battere nella corsa dei 1500 metri il primato mondiale detenuto dal francese L. domengue con 3'49" e 2 decimi per 2 decimi di secondo. Nella classifica finale l'Italia è riuscita vittoriosa per 85 punti a 62.

Ecco i risultati delle diverse prove che sono state disputate da due atleti per nazione:

Metri 100 ostacoli: 1.0 Pinlay (Inghilterra) 1'11" 6 decimi; 2.0 Valle (Italia) 1'15" e 4 decimi; 3.0 Caldani (Italia) 1'19" e 4 decimi; 4.0 Sasper (Inghilterra).

Metri 100 piani: Saunders (Inghilterra) 1'10" e 7 decimi; 2.0 Toetti (Italia) ad un metro; 3.0 Summers (Inghilterra) 1'10" e 7 decimi; 4.0 Blus (Italia).

Metri 1500: 1.0 Beccali (Italia) in 3'49", nuovo primato del mondo; 2.0 Thomas (Inghilterra) 3'53" e 6 decimi; 3.0 Furla (Italia) 3'53" e 4 decimi; 4.0 Whitehead (Inghilterra).

Metri 400: 1.0 Vard (Inghilterra) in 49" e 4 decimi; 2.0 Enowell (Inghilterra) 49" e 5 decimi; 3.0 Turba (Italia) 50" e 2 decimi; 4.0 Craighere (Italia).

Metri 400 ostacoli: 1.0 Face (Italia) 53" e 4 decimi; 2.0 Brovne (Inghilterra) 53" e 4 decimi; 3.0 Mori (Italia) 56" e 4 decimi; 4.0 Stone (Inghilterra).

Metri 100 ostacoli: 1.0 Toetti (Italia) 21" e 8 decimi; 2.0 Ferrario (Italia) 22" e 3 decimi; 3.0 Engeler (Inghilterra) 24" e 1 decimo; 4.0 Bates (Inghilterra).

Metri 5000: 1.0 Evenson (Inghilterra) 15'15" e 8 decimi; 2.0 Betti (Italia) 15'32" e 4 decimi; 3.0 Miacchia (Italia) 15'40" e 6 decimi; 4.0 Thomas (Inghilterra).

Metri 800: 1.0 Cerati (Italia) 1'55" e 2 decimi; 2.0 Serinshaw (Inghilterra) 1'55" e 8 decimi; 3.0 Gutierrez (Inghilterra) 1'56" e 4 decimi; 4.0 Koschinsky (Italia).

Salto in lungo: 1.0 Tabai (Italia) m. 7.07; 2.0 Guglielmi (Italia) m. 6.92; 3.0 Duncan (Inghilterra) m. 6.89; 4.0 Robertson (Inghilterra).

Salto in alto: 1.0 Tomasi (Italia) m. 1.83; 2.0 Dezi Esposti (Italia) m. 1.80; (dopo barrage); 3.0 Brabrooke (Inghilterra) m. 1.80; 4.0 West (Inghilterra).

Salto con asta: 1.0 Galletti (Italia) m. 3.75; 2.0 Philippon (Inghilterra) m. 3.75 (dopo barrage); 3.0 Innocenti (Italia) m. 3.75; 4.0 Barri (Inghilterra).

Lancio del giavellotto: 1.0 Pazzani (Italia) m. 60.36; 2.0 Bottoni m. 56.42; 3.0 Turner (Inghilterra) m. 55.35; 4.0 Abeli (Inghilterra).

Lancio del disco: 1.0 Oberwieser (Italia) m. 43.5; 2.0 Ponzo (Italia) m. 43.02; 3.0 Bell (Inghilterra) metri 39.95; 4.0 Prighe (Inghilterra).

Stafetta 4 per 100: 1.0 Inghilterra in 42"; 2.0 Italia in 42" e 2 decimi.

Classifica finale dell'incontro: 1.0 Italia, punti 85; 2.0 Inghilterra punti 62.

La vittoria italiana è stata accolta da entusiastici applausi del pubblico mentre la musica suonava «Giovinezza» e gli atleti schierati davanti alla tribuna d'onore salutavano romanzesamente. Questa sera dopo l'incontro in onore degli atleti italiani e inglesi che hanno partecipato alle gare è stato offerto alla Triennale, presenti le autorità, un ricevimento. È seguito un banchetto offerto agli atleti ed agli ospiti dalla Federazione Italiana di atletica leggera.

Germania batte Francia 83 a 68

PARIGI, 18. pom.

Diverse migliaia di spettatori hanno assistito ieri allo stadio di Colombes all'ottavo incontro di atletismo Francia-Germania.

La squadra francese, pur soccombendo, si è difesa coraggiosamente. Una delle prove più interessanti consisteva nella corsa sui 1500 metri, alla quale il programma per permettere a Lovelock di tentare di battere il record mondiale, ma il tentativo non è riuscito, malgrado la facile vittoria del neo zelandese sugli altri concorrenti.

Ecco i risultati:

Corsa 1500 metri: 1. Lovelock (Nuova Zelanda) in 3'52" e quattro quinti; 2. Lecuron (Francia) in 4'4"; 3. Desroches (Francia); 4. Fanné (Francia); 5. Leclerc.

Corsa 100 metri: 1. Borchmeyer (Germania) in 10" e tre quinti; 2. Borchmeyer (Germania) in 21" e tre quinti; 3. Volst (Germania) in 48".

Corsa 800 metri: 1. Keller (Francia) in 1'56".

Corsa 1500 metri: 1. Chermet (Francia) in 3'57" e tre quinti.

Corsa 100 metri ostacoli: 1. Adelheim (Francia) in 1'15" e quattro quinti; 2. Robert Paul (Francia) in 1'15" e tre quinti.

Corsa 3000 metri: 1. Spring (Germania) in 15'30".

Tiro del giavellotto: 1. Weymann (Germania) m. 67.52.

Salto con l'asta: Mueller m. 3.85. Getto del peso: 1. Kirschfeld (Germania) m. 15.30.

Stafetta 400x1: 1. Germania in 4' e 18".

Stafetta 100x1: 1. Germania in 42".

Salto in alto: 1. Menard (Francia) m. 1.90.

Lancio del disco: 1. Winter (Francia) m. 46.63.

Classifica finale: Germania batte Francia per 83 punti a 68.

Nuovi records mondiali femminili

VARSAVIA, 18. pom.

Durante una gara atletica a Poznan, la campionessa olimpionica Walasiewiczowa in un incontro colla cecoslovacca Kupkova ha stabilito due nuovi primati mondiali: quello dei 60 metri piani con 7 secondi e quattro decimi (precedente primato 7 secondi e sei decimi) e quello dei 100 metri piani con 11 secondi e otto decimi (precedente primato 11 secondi e nove decimi).

CICLISMO

LA VITTORIA DI GUERRA

nel criterium degli assi

MANTOVA, 18. pom.

Il Sesto Criterium Internazionale degli Assi ha segnato la clamorosa affermazione di Learco Guerra.

Il Campione d'Italia ha sbaragliato gli avversari con una serie di volate entusiasmanti. Infatti, dei tredici «sprints» disputati egli ne ha vinto dodici, piazzandosi secondo nel tredicesimo, e nella seconda parte della gara due fortune l'hanno costretto ad inseguimenti condotti dietro ad un gruppo di fuggitivi che marciavano 42 chilometri all'ora.

Tra i battuti merita di essere ricordato, per la combattività e per il rendimento nelle volate, il francese Cornet che, piazzandosi al secondo posto, ha fatto un'ottima gara, si pensi che, oltre a Guerra, erano in gara uomini veloci come Olmo, Lapelle, Battersini, Bulla, ecc. Tale classifica il francese ha raggiunto specialmente grazie ad un bel finale di gara nel quale, pur subendo la superiorità del «leader», riusciva a piazzarsi in sei traguardi consecutivi, realizzando un punteggio che gli permetteva di precedere il genovese Olmo.

Ecco la classifica generale del Criterium:

1.0 Guerra Learco, che copre i chilometri 101.700 del percorso in ore 2 30'34", alla media oraria di chilometri 50.560, totalizzando punti 74; 2.0 Cornet Fernandez (Francia) punti 36; 3.0 Olmo Giuseppe p. 35; 4.0 Bulla Max (Austria) p. 33; 5.0 Bertoni Remo p. 27; 6.0 Bergamaschi p. 19; 7.0 Grandi p. 18; 8.0 Ottavi a pari merito: Le Drogo e Bonduel p. 4; 10.0 Geyer p. 2; 11.0 Lapelle p. 2; 12.0 a pari merito: Battersini p. 9 a due giri.

AUTOMOBILISMO

Chiron su Alfa Romeo

vince la Coppa Masarick

BRNO, 18. pom.

Si è svolta ieri la quarta edizione del circuito automobilistico di Brno per la Coppa Presidente Masarick.

Alla corsa, organizzata dall'Automobile Club Slovacco e dall'Automobile Club Moravia Slezka, si erano iscritti ben 44 corridori e nella primitiva lista figuravano anche i nomi di due dei più famosi piloti del mondo, i due fratelli Campari e Borzacchini. Nonostante le caratteristiche del circuito, assai diverse da quelli sui quali i nostri corridori sogliono cimentarsi, gli italiani erano considerati i più temibili concorrenti.

Ma data la pioggia che aveva reso oltremodo difficile il circuito e che continuava a cadere, solo 33 corridori si sono presentati alla partenza dei quali ancora molti hanno rinunciato a partire proprio all'ultimo momento, e fra gli altri Nuvolari, Masarati e Vizzi, i quali avevano constatato che non era possibile fare della velocità su di un circuito ridotto in tali condizioni.

Chiron che aveva vinto l'anno scorso riuscendo a raggiungere la media altissima, se si tiene conto delle difficoltà che presenta il circuito, di 110 chilometri diversi, si è trovato quest'anno a 100 chilometri un prodigioso che testimonia della eccellenza della macchina italiana anche sulle macchine più pesanti ed adatte al terreno.

Al traguardo è giunto primo Chiron su Alfa Romeo, che ha compiuto i 495 chilometri in 4'50"22, alla media di 100.094. Secondo, a poca distanza, Fagioli, pure su Alfa Romeo in 5'40"8, alla media di 100.094 chilometri. Terzo Villmire pure su Alfa Romeo, in 5'40"9; quarto Dreyfus su Bugatti e quinto il cecoslovacco Pohl, che ha così vinto il premio di centomila corone destinato al corridore ceco meglio piazzato: ottavo è giunto Balestrieri.

La bella riuscita del raduno

Milano-Roma Litoria-Bari

BARI, 18. pom.

Sono felicemente giunti i partecipanti al raduno Milano-Roma-Litoria-Bari. Gli automobilisti milanesi sono stati calorosamente salutati al loro arrivo al traguardo di S. Francesco all'Arena, da una folla di sportivi con le autorità e dirigenti della locale sezione del «Rac».

Partiti da Roma alle ore 5 in numero di 61 le macchine hanno cominciato a tagliare il traguardo di Bari alle 12.

Sono giunti complessivamente in tempo massimo 59 partecipanti, dei quali primo il Gr. Uff. Matoloni, presidente della provincia di Milano, il quale ha raggiunto la media oraria di chilometri 87.700 su «Alfa Romeo» 1750.

Gli automobilisti, con i 28 saglietti dei Fasci di Milano, si sono recati in piazza Prefettura a deporre due corone di alloro alle lapidi che ricordano i Caduti in guerra e i Caduti fascisti.

La colonna, che è stata festeggiata da quanti hanno assistito al simpatico rito, era guidata dal Commissario Governativo del «Rac» marchese on. Parisio.

GALLO

Risultati di domenica 17

DIVISIONE NAZIONALE A

Casale: Casale b. Brescia 1-0; Milano: Milan b. Lazio 4-2; Napoli: Napoli b. Genova 0-0; Palermo: Palermo b. Bologna 1-1; Padova: Padova e Livorno 1-1; Roma: Roma e Triestina 0-0; Torino: Torino b. Fiorentina 1-1; Vercelli: Pro Vercelli e Ambrosiana 0-0.

Alessandria: Alessandria b. Juventus 2-1.

DIVISIONE NAZIONALE B

Legnano: Legnano b. Spezia 1-1; Viareggio: Viareggio b. Pavia 1-0; Messina: Messina b. Derthona 2-0; Catanzaro: Catanzaro b. Novara 3-2; Vigevano: Vigevano e Seregno 3-2; Sampierdarena: Sampierdarena batte Cagliari 5-0.

Riposa: Pro Patria.

Le classifiche

Divisione Nazionale A

Ambrosiana punti 3; Genova 3; Triestina 3; Padova 3; Fiorentina 2; Torino 2; Bologna 2; Juventus 2; Milan 2; Brescia 2; Palermo 2; Lazio 2; Alessandria 2; Casale 2; Roma 1; Livorno 1; Napoli 1; Pro Vercelli 1.

Divisione Nazionale B

Gironi A

Sampierdarena, punti 3; Legnano 3; Messina 3; Catanzaro 3; Pro Patria 3; Novara 3; Viareggio 3; Cagliari 3; Seregno 1, Vigevano 1, Derthona 0; Pavia 0.

Gironi B

Modena punti 4; S.P.A.L. 3; Bari 3; Serenissima 3; Cremonese 3; Perugia 2; Foggia 2; Comense 1; Verina 1; Atalanta 1; Vicenza 1; Vicenza 1; Grion 0; Pistoiese 0.

MOTOCICLISMO

Il campionato a squadre dei Fasci Giovanili

ROMA, 18. pom.

S'è svolto il campionato motociclistico a squadre dei Fasci Giovanili di Combattimento per l'assegnazione del secondo dei due. Le pattuglie selezionate nelle gare interprovinciali di Torino, Napoli, Catanzaro, Cagliari, formavano un totale di 57 motociclisti.

La partenza è stata data alle 6 sulla via Cassina dal Comandante della Milizia della Strada console Leonardi.

La gara è stata svolta sul seguente percorso: Roma, Pellerina, Subiaco, Caroli, Tagliacozzo, Avezzano, Aquila, Rieti, Terni, Civitavecchia, Roma, per un totale di circa 300 chilometri.

La Coppa del Presidente, per la quale si disputava il campionato, sono giunti 36 concorrenti in tempo massimo. Non essendo però pervenuti fino a tarda ora i controlli cronometrici di alcune località, non è potuto fare la classifica che sarà resa nota in seguito.

CANOTTAGGIO

Gli Agonali del Remo

SALO', 18. pom.

Alla presenza di S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e le altre autorità della provincia, hanno avuto luogo a Salò gli Agonali del Remo, per la disputa della Coppa d'Annunzio. Grande folla ha presenziato alla manifestazione organizzata dai Canottieri del Garda.

Ecco i risultati delle varie gare:

1.0 Canottieri Canottieri, per la Coppa di mare a due rematori e timoniere, metri 1500: 1.0 Lecco di Lecco in 6'39"; 2.0 Garda di Salò in 6'41"; 3.0 Revere di Revere in 6'42" e 4 quinti.

1.0 Canottieri Canottieri, metri 2000: 1.0 Milano di Milano in 8'4"; 2.0 Lecco di Lecco in 8'41"; 3.0 Olona di Milano in 8'30".

Coppa Tassoni per la Coppa di mare a 4 vogatori e timoniere, in 2000: 1.0 Etzano di Casalmaggiore in 7'42"; 3.0 Milano di Milano in 7'43"; 3.0 Milano di Milano in 7'43"; 3.0 Moto Guzzi di Mandello Lario in 7'47".

Coppa Umberto Ceni per quattro di punte juniores, metri 2000: 1.0 Olona di Milano in 7'13" e 2 quinti; 2.0 Lecco di Lecco in 7'17" e 2 quinti; 3.0 Milano di Milano in 7'18".

Coppa Canottieri d'Annunzio per otto di punte, seniores Nazionale, m. 2000: 1.0 Canottieri Adda di Lodi in 6'25" e 2 quinti; 2.0 Canottieri Olona di Milano in 6'28" e 4 quinti; 3.0 Canottieri Lecco di Lecco in 6'33" e 4 quinti.

IPPICA

Il S. Leger vinto da Crapon

MILANO, 18. pom.

Il primo Grande Premio della riunione annuale al galoppo si è avuto ieri all'Ippodromo di S. Siro, con la disputa del S. Leger italiano di L. 100 mila, che portava in gara sulla distanza di 2800 metri 5 dei migliori tre anni prodotti dall'allevamento nazionale. La bella giornata ha favorito la affluenza del pubblico come pure lo svolgimento della corsa in cui il vincitore del recente premio internazionale di Ostenda, riportava un'altra brillante affermazione. Dossa Dossi, unica femmina in gara faceva in testa l'andatura, ma cedeva alla distanza e dinanzi alle tribune veniva superata da Crapon il quale riusciva ancora a parare un fulmineo attacco portato da Pampino.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Crapon di razza del Soldo montato da Caprioli in 3'5" due quinti; 2. per una corta incollatura Pampino della scuderia Sangone montato da Gabellini; 3. ad una lunghezza Dossa Dossi di Desio Incisa, montata da Orsini.

La chiusura del concorso di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 18. pom.

È terminato il 16.º concorso ippico nazionale promosso dalla stazione di cura di Salsomaggiore, sotto il patronato di S. A. R. il Duca di Bergamo. In cinque giornate di gare svoltesi con l'intervento delle LL. AA. RR. il Duca di Bergamo e il Duca di Ancona, si sono distinti il maggiore Merighi con Primavera e Mitezza, vincendo i premi Salsomaggiore e Berzieri, il capitano Filippini con Nasetto vincitore del premio Romagnoli ed il maggiore Olivieri con Valforense vincitore del premio Terzo.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnati da Lire una.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE

11.15-12.30: Dischi di musica sinfonica e da camera.

12.30: Dischi.

12.35: Giornale radio.

13: Segnale orario.

13.55: Canto dei bambini: Yambos; «Dialoghi con Clutetto».

14.15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

14.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

14.20: Concerto orchestrale diretto dal M.º Ennio Anzani. 1. Mendelssohn: «La bella Melusina», ouverture; 2. Alfano: «Suvvio», balletto; 3. Debussy: «Piccola suite»; 4. Chelini: «Andante»; 5. Beethoven: «Egmont», ouverture; 6. Nell'intervento: «Gli uomini», conversazione di Cesare Zavattini.

14.30: Canzoni della commedia musicale «Ecco papà», di Carlo Prato e Mario Valbrega.

13.30-13.45: Giornale radio.

13.45: Giornale del fanciullo.

13.55: Giornale radio e cambi.

14.10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

14.15: (Ritorno Napoli): Concerto della Banda musicale della città di Roccaforte diretta dal M.º Pietro Marcolino.

14.20: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

14.30: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

14.35: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

14.40: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

14.45: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

14.50: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

14.55: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.00: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.05: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.10: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.15: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.20: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.25: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.30: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.35: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.40: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.45: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.50: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

15.55: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.00: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.05: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.10: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.15: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.20: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.25: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.30: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.35: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.40: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.45: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.50: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

16.55: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.00: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.05: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.10: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.15: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.20: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.25: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.30: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.35: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.40: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.45: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.50: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

17.55: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

18.00: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

18.05: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

18.10: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

18.15: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio.

18.20: Concerto sinfonico del concerto del violinista Fritz von Reuter, diretto dal Studio

Provvedimenti politici ed amministrativi al Consiglio dei Ministri

Il testo unico delle leggi sulla Avvocatura erariale - L'approvazione del Patto di amicizia italo-sovietico
Il riordinamento delle circoscrizioni giudiziarie - L'ispettorato Generale di Fanteria - L'industria serica

Diamo oggi una dettagliata relazione dell'importanza di questi provvedimenti del Consiglio dei Ministri.

Presidenza

Su proposta del Capo del Governo il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di decreto che approva il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'avvocatura.

Uno schema di decreto che approva il regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'avvocatura.

Uno schema di decreto che approva il regolamento concernente l'organizzazione dei servizi statistici in caso di mobilitazione.

Uno schema di provvedimento concernente l'attribuzione di pieni poteri al Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. nei riguardi del personale dell'Istituto per dar modo allo stesso Presidente di tutelare adeguatamente gli interessi dell'Ente durante la procedura della approvazione da parte del Consiglio di amministrazione.

Uno schema di provvedimento con cui si autorizza la cessione gratuita al Comune di Milano della Villa Reale di Milano per essere destinata a sede della Galleria Municipale d'Arte moderna.

Estero

Poi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, ha approvato:

Uno schema di decreto che approva il patto di amicizia, di non aggressione e di neutralità tra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche, patto stipulato in Roma il 2 settembre 1933.

Uno schema di provvedimento che approva il protocollo del 26 agosto 1933 stipulato in Roma, tra l'Italia e la Romania, per la proroga al 30 novembre 1933 del Trattato di commercio e di navigazione italo-romeno del 25 febbraio 1930 e degli atti connessi.

Uno schema di R. Decreto che approva la convenzione internazionale, per la protezione, contro gli infortuni, dei lavoratori addetti al carico ed allo scarico delle navi.

Uno schema di provvedimento concernente le condizioni per l'acquisto della piena cittadinanza da parte degli abitanti delle isole italiane dell'Egeo.

Interno

Successivamente, dal Consiglio dei Ministri, sono stati approvati su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di provvedimento con cui, allo scopo di assicurare alle aziende autonome delle stazioni di cura, soggiorno e turismo ed ai Comuni dispensati dal costituire la realizzazione delle contribuzioni speciali, si stabiliscono sanzioni in caso di mancato o ritardato versamento.

Il provvedimento, salvo opportuni adattamenti, estende alla riscossione delle contribuzioni speciali le disposizioni vigenti per i diritti erariali sugli spettacoli.

Uno schema di decreto, con cui, a modifica di R. Decreto 17 gennaio 1929 si stabilisce a quali Enti morali ed associazioni esistenti anche di fatto, aventi importanza nazionale e scopi di cultura, di educazione, di assistenza o di propaganda, è riconosciuta la facoltà di proporre candidati per il collegio unico nazionale.

Uno schema di provvedimento concernente la sistemazione dei servizi di Culto alla dipendenza del Ministero dell'Interno e la modificazione dei ruoli organici della amministrazione della Giustizia.

Colonie

In prosieguo, il Capo del Governo, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato i seguenti provvedimenti di cui appresso.

Uno schema di decreto relativo alla forza dei Libici in congedo provenienti dal R. C. T. C. della Cirenaica.

Uno schema di R. D. che delega al Governatore della Colonia Eritrea la facoltà di istituire tasse per i servizi municipali.

Uno schema di decreto che istituisce ad Asmara una sede del Real Automobile Club d'Italia e del pubblico registro automobilistico per la colonia eritrea.

Uno schema di provvedimento che approva gli organici della divisione Carabinieri Reali della Tripolitania.

Uno schema di decreto riflettente la emissione di francobolli speciali coloniali in occasione della crociera atlantica.

Grazia e Giustizia

Su proposta poi, del Ministro di Grazia e Giustizia, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento relativo alle modificazioni della circoscrizione giudiziaria del Regno.

In seguito all'aumento della popolazione ed alla distribuzione di essa nei vari centri urbani, il Consiglio dei Ministri con una precedente deliberazione decise la istituzione di nuovi Tribunali in guisa da assicurare il regolare svolgimento delle funzioni della Giustizia. A tale istituzione ed alla emanazione delle norme necessarie per il funzionamento dei nuovi Tribunali provvede lo schema predetto.

I Tribunali di nuova istituzione sono quelli di: Alba, Ariano Irpino, Carmine, Fermo, Imperia che è il solo capoluogo di provincia, che non sia sede di Tribunale, Isernia, Montepulciano, Monza, S. Angelo dei Lombardi, Urbino, Vigeveno. Con questi nu-

ovi Tribunali si vengono a togliere nuovi centri di lavoro popolare, diminuendo il disagio nel quale vivono per l'accesso all'attuale sede di Tribunale, da cui sono separate da notevoli distanze.

Per quanto poi riflette Alba-Vigevano-Isernia-Ariano Irpino e S. Angelo dei Lombardi, la istituzione del Tribunale in dette sedi risponde ad altra non meno grave necessità, quella, cioè di eliminare l'assurda situazione esistente fra la circoscrizione amministrativa e quella giudiziaria, che non sono di ostacolo ad una visione completa ed unitaria della vita amministrativa dello Stato e che, per giunta, di non pochi inconvenienti anche per i privati.

Con il medesimo provvedimento si è provveduto ad istituire la sede di Pretura in alcuni Comuni, ove l'aumento della popolazione e degli affari, per alcuni casi, anche la stessa localizzazione disomogenea tra la circoscrizione giudiziaria e quella provinciale, imponevano la formazione di nuovi mandamenti giudiziari. Va messa in particolare rilievo la creazione della Pretura di Litoria, reclamata da sempre più rapido sviluppo del traffico e delle attività economiche e di colonizzazione nonché dal notevole incremento della popolazione di quel Comune.

Si è provveduto altresì ad operare il distacco, rispettivamente dai attuali Tribunali e Preture, di alcuni mandamenti e di alcuni comuni e la loro aggregazione ad altri uffici, sempre per eliminare disarmonizzazioni circoscrizionali per rendere meno disagiata e più economica alle popolazioni l'accesso alle sedi di giustizia.

Al fine di contenere la spesa occorrente per gli 11 nuovi Tribunali, i doverosi limiti della più stretta economia, si è ridotto al minimo indispensabile il fabbisogno di personale per i nuovi uffici, mentre si sono operate, nella più lunga misura possibile, riduzioni negli organici dei Tribunali che, con la creazione dei nuovi, subiscono una diminuzione di territorio.

Uno schema di provvedimento relativo alla costruzione di Sylas, di magazzini e di stabilimenti cooperativi per la conservazione e per la trasformazione di prodotti agricoli.

Finanze

In prosieguo, dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Ministro delle Finanze, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di provvedimento che modifica radicalmente il sistema vigente di applicazione della tassa di circolazione sugli autoveicoli con una più razionale determinazione di essa e con sensibili facilitazioni di pagamento.

Punti fondamentali del provvedimento sono i seguenti:

A) Pagamento della tassa a dodicesimi. A decorrere dal 1.° ottobre 1933 le vigenti tassa di circolazione su tutti i distintamenti e gli autoveicoli che entreranno in circolazione dalla data suddetta saranno dovute in ragione di tanti dodicesimi della tassa annuale quanti sono i rimanenti mesi dell'anno solare, compreso quello della entrata in circolazione. Tale norma è applicabile anche alla macchine nuove che continuano a circolare dopo la scadenza del periodo di esenzione.

B) Pagamento della tassa a periodi di 4 mesi per gli autoveicoli addetti al trasporto di persone. Nel caso di pagamento per periodi di 4 mesi la tassa è dovuta in ragione di 4 dodicesimi di quella normale con l'aumento di un decimo del relativo importo. Restano poi ferme le disposizioni del R. D. L. 23 marzo 1933 n. 203, concernenti la tassa turistica estiva.

C) Periodo di esenzione per gli autoveicoli nuovi di fabbrica. Con la stessa provvedimento infine, viene reso obbligatorio dal 1.° gennaio 1934, il disco contrassegno anche per gli autoveicoli, che per legge godono dell'esenzione della tassa di circolazione, eccettuati quelli in dotazione alla Marina e quelli in dotazione ai munizioni di speciale distretto, facendone riserva di determinare le caratteristiche delle varie specie di dischi.

Uno schema di provvedimento inteso a dare un migliore assetto al regime fiscale degli olii di semi al fine di raggiungere l'accertamento integrale della materia imponente con le eliminazioni di quelle esenzioni che, con il sistema in vigore potevano verificarsi.

L'accertamento della imposta attualmente eseguito in massima sugli olii grezzi sarà d'ora innanzi spostato sugli olii raffinati e saranno assoggettati a tassa i prodotti permanentemente in commercio, quelli di raffinazione, quelli dovranno essere estratte soltanto gli olii destinati all'uso diretto alimentare.

Uno schema di provvedimento col quale vengono adottati provvedimenti in materia di temporanee importazioni ed esportazioni.

Sono ammessi alla importazione temporanea: la glicerina greggia di sottoliscivia, per essere distillata; le nove di pollame, per la fabbricazione di paste alimentari; la cascina al calcio, per la fabbricazione di gallesse, protecole e simili; i filati annodati di agave greggi, per la fabbricazione di frecce per cappelli e di cappelli; lo zingio in pani per la fabbricazione di fil di zingio; i materiali metallurgici per la fabbricazione di steli di rulli di gabbie e di fasce per cuscinetti; il malto per la fabbricazione della birra; lo smeriglio corindone artificiale e carbonum non cucinati, per essere macinati ridotti in pasta in grane e incorporati in lavori diversi; le perle coltivate per effettuare la cerchia e la montatura.

Con lo stesso provvedimento si consente anche la temporanea importazione di scatole piechevoli di cartone destinato all'imballaggio esterno di conserve alimentari e di formaggi e si eleva da 2.500 a 4.500 il quantitativo massimo globale di olio di oliva e di semi importabile temporaneamente per la preparazione di paste conservate. La temporanea importazione, poi dei seguenti materiali, già concessa per altre lavorazioni viene ulteriormente estesa: all'ottone in piatti; per la fabbricazione di valvole di camera d'aria da bicicletta e di motocicletta; i fili e accenti comuni; laminati a caldo in barre e verghe greggie; per la fabbricazione di molle a spirali di acciaio lucidi, granato e zincato per mobili e carrozzerie.

Viene altresì confermata alle stesse condizioni e per un altro anno, la temporanea esportazione dei tessuti e cotone, ipopopoline, rigati fantasia, con-

tenenti catena od in trama fili tinti, oppure rigati lisci con armatura di semplice tela di raso od operati per effetto di arretori o di jacuarsi, per essere rifiniti.

Uno schema di provvedimento col quale si consente, entro limiti di un contingente annuo di 7000 quintali, la franchigia doganale alla "Linter" greggi destinati previa idrofizzazione alla produzione del rayon col processo cupro-ammoniacale.

Uno schema di provvedimento contenente norme per gli assicurati e pensionati aventi diritto, già iscritti agli Istituti di assicurazione speciale austriaci, operanti nei territori annessi all'Italia, e ripartiti tra gli stati successori dell'ex monarchia in base ad accordi internazionali già entrati in vigore.

Guerra

Successivamente il Capo del Governo, Ministro della guerra, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato:

Uno schema di provvedimento che apporta modificazioni all'art. 127 del testo unico sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito.

L'art. 127 del T. U. delle leggi sull'avanzamento stabilisce, che gli ufficiali ed i sottotenenti, per essere ammessi al grado immediatamente superiore a quello ultimo che coprono per un anno nel servizio permanente (per gli ex combattenti è prevista la possibilità di due promozioni).

Ne consegue che gli ufficiali di complemento poi passati nella riserva e gli ufficiali invalidi provenienti dal complemento ed iscritti nel ruolo speciale, non possono conseguire promozioni per non aver mai appartenuto ai ruoli S. P. E., anche se abbiano partecipato alla guerra e se abbiano prestato servizio per un anno nel grado attuale.

Uno schema di provvedimento che apporta modificazioni alla legge 26 dicembre 1932 N. 1912 relativa all'avanzamento dei capitani anziani che parteciparono alla guerra.

Con la legge sopracitata furono stabiliti i vantaggi di carriera spettanti ai capitani anziani, che, in base ai loro meriti in relazione ai titoli posseduti (titoli per l'avanzamento anticipato od a scelta; corsi per le scuole di guerra; trasferimento del corpo di Stato Maggiore).

Nell'applicazione dell'art. 5 della legge si è però verificato che i capitani delle varie armi forniti del titolo dell'avanzamento anticipato siano venuti a coprire la quasi totalità dei posti vacanti riservati cumulativamente agli avanzamenti a scelta. All'inconveniente ha voluto riparare il provvedimento ora progettato, in guisa che non sia costretto l'anziano capitano a rinunciare ai vantaggi di carriera.

Uno schema di provvedimento che apporta modificazioni all'art. 6 del T. U. delle disposizioni sul reclutamento.

Si stabilisce che i sottotenenti i quali terminano i corsi presso le accademie, sono nominati sotto una unica data, ed eviterà così oggi si verificano, che cioè i sottotenenti di artiglieria e genio vengano a conseguire la promozione al grado superiore con un ritardo rispetto al pari grado delle armi di fanteria e cavalleria.

Uno schema di provvedimento col quale viene istituito l'ispettorato generale di fanteria.

Uno schema di disegno di legge per rendere obbligatoria la denuncia dei dati sui precedenti servizi militari da parte dei titolari delle patent di guida degli autoveicoli.

Uno schema di regio decreto concernente l'amministrazione degli enti del R. Esercito.

Poi su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. Decreto concernente provvedimenti per le accademie, gli istituti e le associazioni di scienze, di lettere ed arti.

Lavori pubblici

Su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio ha poi approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di provvedimento con cui si approva il piano regolatore edilizio ed il risanamento del quartiere del Sassi in Trento.

Uno schema di R. Decreto col quale viene autorizzato il parziale trasferimento nuova sede dell'abitato di Celle sul Rigo, frazione di S. Casciano bagni (Siena) in seguito all'aggravarsi del movimento gravoso minacciante l'abitato stesso.

Uno schema di decreto concernente la istituzione del ruolo degli architetti del genio civile.

Agricoltura

In seguito il Ministro dell'agricoltura e delle foreste ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato:

Uno schema di provvedimento recante disposizioni per la lotta contro la cocciglia degli agrumi.

Uno schema di provvedimento recante norme complementari a quelle contenute nei R. Decreti legge 1 giugno 1931 e 24 settembre 1931 concernenti l'obbligatorietà dell'impiego di una determinata percentuale nazionale nella macinazione.

Uno schema di regolamento per l'applicazione della legge 18 giugno 1931 N. 887 sulla difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari da cause nemiche.

Uno schema di decreto riguardante l'approvazione dello statuto regolamentare dell'azienda di Stato per le foreste demaniali.

Comunicazioni

Successivamente su proposta del Ministro delle Comunicazioni sono stati approvati:

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni per il trattamento di riposo al personale delle aziende esercenti servizi marittimi sovvenzionati.

Uno schema di provvedimento relativo alla ricostruzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti del Regi-

stro italiano navale ed aeronautico. Una convenzione per la risoluzione della concessione della tramvia Tolmezzo-Paluzza-Moscardo.

Paluzza

Infine il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni ha approvato:

Uno schema di provvedimento sulla disciplina dell'industria serica.

Uno schema di provvedimento per la disciplina per l'industria cinematografica.

Con esso si stabilisce l'obbligo di effettuare nel regno l'adattamento supplementare in lingua italiana delle pellicole di produzione estera e si eleva la proporzione delle pellicole di produzione nazionale sul totale delle pellicole prodotte in ciascuna annata.

Si prevede inoltre la istituzione di una tassa sui doppiaggi e sulle sottotitoli e dei mezzi occorrenti per la erogazione di treni alle pellicole nazionali che presentino particolari pregi di arte e di esecuzione tecnica. Viene altresì prevista la istituzione di un premio per la miglior pellicola di produzione nazionale.

Uno schema di provvedimento con il quale viene revocato il R. Decreto legge che accorda alla Società Anonima Mineraria di Montevecchio il contributo annuo governativo di un milione per 15 anni, ed in sostituzione viene concesso, una volta tanto alla nuova società rilevataria delle miniere di Montevecchio un contributo di lire 3 milioni.

Uno schema di provvedimento concernente la determinazione e la riscossione dei contributi a favore degli Enti nazionali per l'industria turistica.

Il contributo è ridotto da lire 2.500.000 a lire 1.600.000 annue.

Uno schema di provvedimento inteso a provvedere a che qualora in conseguenza del deprezzamento di una valuta l'importazione di determinati prodotti, in cui si verificano il deprezzamento, cagioni un grave perturbamento nel rispettivo ramo del mercato nazionale, il Governo del Re è autorizzato ad autorizzare i dazi vigenti sui prodotti suddetti originari da tali paesi di un coefficiente di compensazione in relazione al deprezzamento di quella valuta.

Un disegno di legge con il quale vengono apportate modifiche al R. D. 7 novembre 1925 sul diritto di autore.

Uno schema di provvedimento concernente la gestione economica finanziaria delle associazioni sindacali.

Un disegno di legge sul regolamento provvisorio dei rapporti di lavoro nell'intervallo tra la scadenza del contratto collettivo e la formazione delle nuove norme.

Un disegno di legge contenente agevolazioni tributarie in favore della Cassa Nazionale per gli addetti al commercio.

Uno schema di regolamento per l'attuazione delle norme legislative riguardanti l'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali.

Della nuova assicurazione, beneficiario gli operai esposti al particolare rischio di alcune malattie da intossicazione (saturismo, mercurialismo, fosforismo, solfo-carborismo, benzolismo, anilinosi) anche se occupati in lavorazioni connesse o complementari a quelle indicate nel R. D. 13 maggio 1929.

In particolare il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Il congresso della pubblicità inaugurato da S. E. Biagi

ROMA, 18 pom. Ha avuto luogo in Campidoglio nell'aula di Giulio Cesare l'inaugurazione del 4.º congresso internazionale della pubblicità alla presenza di S. E. il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni on.le Biagi in rappresentanza del governo, del Vicegovernatore di Roma, dei rappresentanti del Senato e della Camera, di organizzazioni sindacali e di altri enti commerciali ed industriali.

Numerosissimi gli intervenuti tra cui i membri delle delegazioni estere rappresentati i seguenti paesi: Australia, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania Gran Bretagna, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Stati Uniti d'America.

Il Vicegovernatore di Roma, Conte Dancora ha preso il primo saluto al saluto di Roma ed ha quindi sottolineato l'importanza di questo raduno.

Hanno parlato l'on. Racheli e l'on. revole Chiarantini. Il presidente del Comitato esecutivo ha brevemente illustrato gli scopi che il convegno si propone.

Il sig. Hodges di New York, il sig. Maillard presidente della federazione francese di pubblicità e il sig. Bischoff alla direzione del "Times" di Londra, hanno manifestato sentimenti di gratitudine per le accoglienze ricevute e di ammirazione per quanto hanno visto in Italia.

S. E. Biagi, applauditissimo, ha portato il saluto del Governo fascista, ed ha inaugurato il congresso dichiarandolo aperto.

L'oratore ha accennato ai mezzi, che la moderna pubblicità impiega di gruppi ed associazioni professionali, ma che la pubblicità diventa tanto più efficace e potente quanto più conquista la fiducia del pubblico, e tanto più la conquista quanto più è serie veritiera ed onesta.

Occorre che la pubblicità serva ad opere feconde, occorre che nella disciplina dello Stato nella tutela delle organizzazioni sindacali, nel limite stesso imposto alle singole attività, sia il giusto freno e la chiara norma che renda profittevole la onestà e seria pubblicità. Il Vostro congresso a questo deve tendere esaminando non solo i problemi propri della pubblicità ma anche quelli derivanti dai rapporti fra Stato e Enti pubblici da una parte e pubblicità dall'altra. La pubblicità moderna tende ad attuarsi a opera non solo dei singoli ma anche di gruppi ed associazioni professionali ed economiche poiché sono assai frequenti i casi in cui intere categorie di produttori e di mercanti hanno un solido interesse alla valorizzazione e diffusione di un prodotto o di un servizio. Il coordinamento di queste attività pubblicitarie associative è pertanto del maggiore interesse specie in un momento in cui si avverte il bisogno di disciplinare e coordinare ogni attività produttiva.

Un disegno di legge con il quale vengono apportate modifiche al R. D. 7 novembre 1925 sul diritto di autore.

Uno schema di provvedimento concernente la gestione economica finanziaria delle associazioni sindacali.

Un disegno di legge sul regolamento provvisorio dei rapporti di lavoro nell'intervallo tra la scadenza del contratto collettivo e la formazione delle nuove norme.

Un disegno di legge contenente agevolazioni tributarie in favore della Cassa Nazionale per gli addetti al commercio.

Uno schema di regolamento per l'attuazione delle norme legislative riguardanti l'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali.

Della nuova assicurazione, beneficiario gli operai esposti al particolare rischio di alcune malattie da intossicazione (saturismo, mercurialismo, fosforismo, solfo-carborismo, benzolismo, anilinosi) anche se occupati in lavorazioni connesse o complementari a quelle indicate nel R. D. 13 maggio 1929.

In particolare il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

Il regolamento stabilisce le forme cliniche delle malattie e disciplina i casi di ricadute.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dei sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni ed è del loro consorzio.

</